

Provincia di Novara

Domanda della Società Speme S.p.A. per il rilascio della concessione per una derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sul Torrente Agogna in Comune di Granozzo con Monticello in località "Chiusa della Roggia Crotta".

Vista la domanda in data 16.06.2010 della Società Speme SpA con sede legale a Milano in Via Macchi n. 28 (omissis), con la quale ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/1998 e del Reg. Reg. 10R/2003, richiedeva l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e contestuale rilascio della concessione per una derivazione idroelettrica sul Torrente Agogna in Comune di Granozzo con Monticello in località "*Chiusa della Roggia Crotta*" con la potenza nominale di 140 Kw e un salto di 3,15 m, per una portata media annua di 4520 l/s e restituzione subito a valle della traversa esistente.

Visto il verbale della 1° Conferenza di Servizi svoltasi in data 02.09.2010.

Visto il verbale della 2° Conferenza di Servizi svoltasi in data 30.05.2011.

Visto il verbale della 1° Conferenza di Servizi svoltasi in data 13.10.2011.

Visto il nulla contro del Comando Regione Militare Nord espresso con nota n. 36277 in data 03/09/2010;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino per il Po espresso con nota n. 5664 in data 07/09/2010;

Visto il parere dell'ARPA Piemonte espresso con nota n. 47343 del 16/05/2011

Visto il parere favorevole della Provincia di Novara – Ufficio Urbanistica e Piano territoriale espresso con nota datata 27/05/2011;

Visto il parere favorevole della Provincia di Novara – Funzione Caccia, Pesca, Parchi e GEV espresso con nota n. 57 in data 07/10/2011;

Visto il nulla osta del Ministero per i beni e le attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte espresso con nota n. 4604 del 07/10/2011

Visto il nulla osta dell'aeronautica Militare – Reparto Territorio e Patrimonio espresso con nota n. 22703 in data 10/10/2011;

Visto il parere favorevole della Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara trasmesso con nota n. 42337 del 05/12/2011;

Visto il parere favorevole dell'Agenzia Interregionale per il Fiume PO espresso con nota n. 42572 in data 24/11/2011 che ha consentito di concludere gli adempimenti previsti dall'art. 10 del Reg. Reg. approvato con D.P.G.R. n. 10/R datato 29/07/2003 inerenti l'esame preliminare;

Visto il comma 7 dell'art. 13 della LR 40/98 che disciplina in ambito di progetti sottoposti a VIA il coordinamento con le procedure in materia di concorrenza di derivazione idrica e la conseguente nota n. 212079 del 16/12/2011 dell'Ufficio VIA della Provincia di Novara, con la quale è stato sospeso il procedimento di VIA al fine di poter procedere con quanto specificatamente previsto in materia di rilascio di concessione di derivazione;

Vista la nota n. 2974 del 04/01/2012 di richiesta dei versamenti per le spese d'istruttoria;

Visto l'art. 9 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. che indica, nell'ipotesi di più domande concorrenti, i criteri per la valutazione della derivazione che presenta la più razionale utilizzazione delle risorse idriche, di seguito riportati:

- a) attuale livello di soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti anche da parte dei servizi pubblici di acquedotto o di irrigazione e la prioritaria destinazione delle risorse qualificate all'uso potabile;
- b) effettive possibilità di migliore utilizzo delle fonti in relazione all'uso;
- c) caratteristiche quantitative e qualitative del corpo idrico oggetto di prelievo;
- d) quantità e la qualità dell'acqua restituita rispetto a quella prelevata in grado di garantire la maggior restituzione d'acqua in rapporto agli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Visto l'art. 12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003, secondo il quale eventuali ulteriori domande di derivazione in concorrenza dovranno pervenire entro il quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza.

ORDINA

La domanda in data 23.03.2010 della Società Speme S.p.A. è depositata unitamente agli atti progettuali presso il Settore Ambiente Ecologia Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di quaranta giorni consecutivi a decorrere dal 26/01/2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quaranta consecutivi a decorrere dal 26/01/2012, all'Albo Pretorio del Comune di Granozzo Con Monticello.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quaranta giorni, con decorrenza dal 26/1/2012 come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/03/2012 alle ore 10,30 con ritrovo presso la sala riunioni del Settore Ambiente Ecologia Energia sita in Corso Cavallotti 31, con possibilità di rinvio in caso di ammissione di domande concorrenti.

Eventuali ulteriori domande di derivazione, ritenute tecnicamente incompatibili con la derivazione in oggetto, e pervenute entro il quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza, saranno esaminate dall'Amministrazione provinciale, sentito l'Organo Tecnico centrale della VIA istituito presso la Provincia di Novara con D.G.P. n. 483 del 09/09/1999, sulla base dei criteri previsti dal R.D. n.1775/33 sopra richiamati, e che, in caso di più domande concorrenti per lo stesso tipo di uso, sarà preferita la domanda in grado di garantire che i minori prelievi richiesti siano integrati dai volumi idrici derivati da attività di recupero e di riciclo, ed inoltre costituirà titolo preferenziale la derivazione del richiedente che aderisce al sistema ISO 14001, ovvero, al sistema di cui al regolamento (CEE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas).

Il Dirigente
Luigi Iorio